

N. 48132



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "I RUCOLAZZI"

Metraggio { dichiarato
accertato **2878**

Marca: "RIZZOLI FILM-SOCIETA' PER AZIONI"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Luigi COMENCINI

Interpreti: Anthony QUINN, Stefano COLAUNARI, Simone GIANNICCHI, Graziella GRAMATA

TRAMA : In casa Duccato il padre e due figli piccoli, uno di otto e l'altro di quattro anni, sono malati della febbre e della vigilanza notturna, che è venuta a mancare con la morte della madre. E' appunto in questa situazione che nasce un rapporto difficile tra padre e figli, tutti mutilati di un affetto vitale. Andrea, figlio maggiore, è un bambino pieno di vita, avido di giochi e di tenerezza, ma non meno sensibile e profondo. Il padre però commette l'errore di non comprenderlo. Il bambino trattato prima come tale e poi come uno grande raggiunge un'aparente insensibilità alla terribile notizia, tanto che il padre è indotto a giudicarlo un superficiale irresponsabile. Da qui scoppiano una serie di fatti che lo allontanano sempre più dal bambino. Milo, più fragile e più piccolo di Andrea, gode invece di tutto l'affetto paterno. Il padre non capisce Andrea e con adeguato paternalismo esortato ogni volta a implorarlo sempre ad Andrea di spiegarsi, di comunicare. Lo zio Milo, fratello di Duccato, venuto dall'Inghilterra è bonario e divertente. Alla fine del suo soggiorno dice di aver capito bene Andrea, meglio di un padre tanto da procurare un avvicinamento tra padre e figlio che senza di lui, forse, non sarebbe avvenuto. Milo e infatti andrà con il padre al Consolato e ne sarà orgoglioso. Un giorno Andrea va al letto ed insieme a Milo si arrampicano sul tronco di un albero e cadono. Al Consolato Duccato viene subito informato dell'incidente; corre a casa preoccupato per Milo, e invece è Andrea che si è fatto male. Il cuore del padre si comincia ad aprire sempre di più. Andrea si è lesionata la colonna vertebrale, è grave e va di esserlo. Il padre sempre più straziato cerca di ricucirlo. L'ultimo colloquio fra Andrea e il padre è una comunione; si parlano per la prima volta e le loro anime si aprono. Il padre scopre un figlio pieno di sentimenti meravigliosi, ma ormai è troppo tardi.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **10 NOV. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li _____

21 NOV. 1966

P. C. E.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

F.to SARTI